

Regione Piemonte

R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs. 330/2004, l.r. 3/2023, D. MITE 20.10.2022. Domanda di “Autorizzazione a costruire ed esercire un’infrastruttura elettrica alla tensione di 15.000 V in località Castellaro del Comune di Mongiardino Ligure (AL), connessa all’infrastruttura energetica lineare costituita da cavi interrati in media tensione da Cabina Primaria “Busalla” a nuovo Centro Satellite Vobbia (GE) e successive diramazioni, ad istanza di e-distribuzione SpA.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati, avviso di avvio del procedimento e indizione Conferenza dei Servizi decisoria ex artt. 7, 14 c. 2 e 14-bis legge 241/90 e s.m.i.. Forma semplificata in modalità asincrona.

In data 28.03.2023, ns. protocollo n.13687/A1800A del 28.03.2024, e successivo invio ad integrazione del 04.04.2023, ns. protocollo n.15194/A1800A del 05.04.2023, la società e-distribuzione SpA, con sede in Roma (RM) Via Ombrone n. 2, in persona di Cicirello Francesco, in qualità di Procuratore, ha presentato domanda, unitamente agli elaborati progettuali in formato digitale, di “Autorizzazione a costruire ed esercire un’infrastruttura elettrica alla tensione di 15.000 V in località Castellaro del Comune di Mongiardino Ligure (AL)”, facente parte integrante dell’infrastruttura energetica lineare costituita da cavi interrati in media tensione da Cabina Primaria “Busalla” a nuovo Centro Satellite posta nel Comune di Vobbia e successive diramazioni nei comuni di Busalla, Crocefieschi, Vobbia (GE) e Mongiardino Ligure (AL).

L'impianto in esame risulta composto da:

- n. 1 cavo elettrico di media tensione isolato cordato a elica tipo 3x185AL posto entro n.1 cavidotto diam. 160 mm e predisposizione tritubo orizzontale per fibra ottica.

Il progetto prevede la realizzazione di un’infrastruttura energetica aerea in media tensione (15000 V) che si sviluppa tra i territori della Regione Liguria e della Regione Piemonte, per una lunghezza complessiva di ml 26.395,60, di cui ml 7.381,70 ricadenti nella provincia di Alessandria. La linea risulta essere completamente interrata ad eccezione di alcuni tratti esterni in spalla ad opere di attraversamento di corsi d’acqua.

La nuova infrastruttura si rende necessaria per aumento della fornitura e miglioramento della stabilità ed efficienza della distribuzione dell’energia elettrica in media tensione tramite l’installazione di un cavo alimentatore in grado di erogare elevate potenze denominato “feeder” e creazione di infrastruttura ad anello per garantire continuità del servizio.

La zona attraversata dalla linea elettrica in oggetto risulta sottoposta a vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico (deroga), viabilità provinciale.

Ai sensi dell’applicazione dell’art. 10 comma 4 della l.r. 40/98 e s.m.i., l’opera in esame risulta esclusa dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con la presente si comunica l’avvenuto deposito degli elaborati e l’avvio del procedimento nel rispetto dell’articolo 7 della l. n. 241/90 e s.m.i..

Considerato che la domanda in esame non risulta complessa, si seguirà la procedura della Conferenza dei Servizi semplificata ed in modalità asincrona, per cui la conclusione positiva del procedimento è subordinata all’acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni e dagli enti in indirizzo.

Entro 15 giorni dalla conoscenza dell’avvio del procedimento, le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell’art. 2, c. 7 legge 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni e nello stesso termine, potranno fare eventuale richiesta motivata perché si proceda in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell’ art. 14-bis c. 7 legge 241/90.

Entro 90 giorni le suddette Amministrazioni dovranno, infine, rendere le proprie determinazioni, necessarie per l'adozione del provvedimento finale, da trasmettersi per via telematica; tali atti sono formulati in termini di assenso o dissenso congruamente motivato ed indicano le eventuali modifiche, prescrizioni o condizioni, necessarie ai fini dell'assenso, espresse in modo chiaro; l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra, ovvero la comunicazione priva dei requisiti indicati, equivalgono a silenzio-assenso.

Qualora la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona si terrà presso gli uffici del Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento, in C.so Bolzano 44-Torino, nel giorno **20.07.2023** alle ore 10.00, previa convocazione formale. All'eventuale Conferenza in forma simultanea potranno partecipare la Società richiedente, nonché i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, previa richiesta.

Per l'infrastruttura in oggetto, la Società e-distribuzione SpA ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e inamovibilità; eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati, in forma scritta, al Settore Infrastrutture e Pronto Intervento, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- prontointervento@cert.regione.piemonte.it;
- prontointervento@regione.piemonte.it.

Dato atto che il procedimento amministrativo *de quo* risulta strettamente connesso con altro pendente presso la Città Metropolitana di Genova, si ravvisa la necessità di raccordo tra i relativi provvedimenti finali; pertanto, la determinazione resa a conclusione del presente procedimento, verrà trasmessa alla Città Metropolitana di Genova per essere recepita nel proprio provvedimento conclusivo, ovvero subordinandone l'efficacia all'esito favorevole di quest'ultimo.

Il Responsabile del Procedimento per la domanda di cui all'oggetto è l'Arch. Graziano Volpe, dirigente del Settore Infrastrutture e Pronto Intervento.

La conclusione del procedimento è stabilita entro 180 giorni a decorrere dalla data di avvio dello stesso.

Dell'esito del procedimento verrà data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, tramite pubblicazione del provvedimento finale, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.